



Prof. N. UMU/2016.241
(CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma li. 15.02.2016

Istruzioni operative n. 5

Ai Produttori interessati

Alle Organizzazioni professionali
LORO SEDI

Ai Centri Assistenza Agricola S.r.l.
LORO SEDI

Agli Organismi pagatori
LORO SEDI

e, p.c.: Al Ministero delle Politiche Agricole e
Forestali
Via XX Settembre, 20
00187-ROMA

Agli Assessorati Agricoltura
delle Regioni
LORO SEDI

OGGETTO: *modalità di ripartizione delle risorse finanziarie recate dal regolamento (UE) n. 2015/1853 della Commissione, del 15 ottobre 2015, che prevede aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici.*

Premessa e riferimenti normativi

Il Regolamento delegato della Commissione (CE) del 15 ottobre 2015, n. 2015/1853, introduce aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici e attribuisce all'Italia una dotazione finanziaria di € 25.017.897,00 al fine di garantire un sostegno ai produttori del settore zootecnico gravemente colpiti dalla crisi di mercato.

Lo stesso Regolamento stabilisce che il pagamento degli aiuti sia effettuato entro il 30 giugno 2016. Esso prevede altresì che gli Stati membri utilizzino gli importi messi a loro disposizione sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori, a condizione che i pagamenti risultanti non provochino distorsioni della concorrenza e che le misure da essi adottate siano volte ad attenuare le conseguenze economiche derivanti dalle perturbazioni del mercato per i produttori nei settori zootecnici.

In tale contesto, il D.M. 22 gennaio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prevede che la dotazione finanziaria assegnata all'Italia sia ripartita tra i singoli produttori

di latte di vacca che risultano in attività al 31 dicembre 2015 ed individua i criteri di ripartizione, specificando che possono beneficiare dell'aiuto soltanto i produttori in regola con il pagamento dei prelievi sul latte commercializzato in eccesso di cui all'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Il predetto Decreto stabilisce, inoltre, che l'Agea determini le modalità operative per l'attuazione del decreto medesimo volte alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli produttori, la quale deve essere effettuata entro il 31 marzo 2016 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016.

Si riporta di seguito un elenco della normativa comunitaria e nazionale di riferimento:

- il regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare, l'articolo 219, paragrafo 1 in combinato disposto con l'articolo 218;
- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- il regolamento delegato (UE) n. 2015/1853 della Commissione, del 15 ottobre 2015, che prevede aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, in particolare l'articolo 4, paragrafo 1, lettera a);
- la legge 29 dicembre 1990, n. 428, e successive modificazioni, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) ed, in particolare, l'articolo 4, comma 3;
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, e successive modificazioni, concernente la soppressione di AIMA e l'istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119;
- la legge 9 aprile 2009, n. 33 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";
- la decisione della Commissione del 13 febbraio 2006 che riconosce il carattere pienamente operativo della base di dati italiana per i bovini, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della UE L52 del 23 febbraio 2006;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del 7 aprile 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;
- il D.M. del 22 gennaio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Individuazione dei beneficiari

Possono accedere all'aiuto i produttori di latte in attività al 31 dicembre 2015, iscritti nell'anagrafe delle aziende agricole registrati nella banca dati del SIAN:

- a. che hanno prodotto e commercializzato latte di vacca nella campagna 2014/2015 e che risultano in regola con il pagamento dei prelievi di cui all'articolo 78 del Regolamento CE n. 1234/2007, sul latte commercializzato in eccesso;
- b. che hanno iniziato a produrre dopo il 31 marzo 2015.

L'individuazione dei beneficiari di cui alla lettera a) viene effettuata tra i produttori titolari di quota nella campagna 2014/15 che hanno dichiarato una produzione per le consegne e/o per vendite dirette.

L'individuazione dei beneficiari di cui alla lettera b) viene effettuata, per quanto riguarda le consegne, tra i produttori per i quali risulta registrata nel SIAN almeno una dichiarazione mensile di consegna relativa al semestre giugno – novembre 2015; per quanto riguarda le vendite dirette, tra i produttori che presentano apposita domanda, come di seguito specificato.

Tanto premesso, in considerazione dei criteri dettati dal sopra citato decreto ministeriale, sono esclusi dai beneficiari dell'aiuto:

1. i produttori che non risultano in attività al 31 dicembre 2015; sono considerati in attività i produttori per i quali risultano consegne di latte ad acquirenti nella dichiarazione mensile relativa al mese di dicembre 2015. Sono altresì considerati in attività i produttori che hanno effettuato esclusivamente vendite dirette nella campagna 2014/2015, la cui stalla risulti ancora aperta nelle registrazioni dell'anagrafe nazionale zootecnica.
2. I produttori che risultano non essere in regola con il versamento del prelievo; sono considerati non in regola i produttori per i quali risulti, verificando ciascuna posizione alla data del 1° marzo 2016, un debito di prelievo o interessi esigibile, quindi non sospeso o annullato da provvedimenti giurisdizionali, e non rateizzato.
3. I produttori per i quali non risulti costituito il Fascicolo Aziendale.

Determinazione dei quantitativi ammissibili e dell'importo unitario

L'importo unitario dell'aiuto per chilogrammo di latte prodotto viene calcolato dividendo tutto il plafond a disposizione per la somma dei quantitativi ammissibili dai singoli produttori beneficiari non esclusi.

Tali quantitativi corrispondono alla media mensile delle produzioni in consegne e vendite dirette per i mesi di attività nei periodi sopra indicati.

Le produzioni sono calcolate a livello di singolo produttore individuando, separatamente per le consegne e per le vendite, la produzione realizzata entro la quota nel periodo 2014/2015, con le stesse modalità adottate per il calcolo degli esuberi e, quindi, sommando i due valori ottenuti.

Per i produttori che hanno iniziato la propria attività dopo il 31 marzo 2015 i quantitativi prodotti sono calcolati considerando la produzione commercializzata nel semestre giugno – novembre 2015.

Tutti i quantitativi suddetti sono calcolati sulla base delle informazioni disponibili nel SIAN alla data del 1° marzo 2016 ovvero, per i produttori di cui alla precedente lettera b. che effettuano vendite dirette, sulla base dei quantitativi dichiarati nella domanda di aiuto risultati ammissibili in esito ai controlli, come di seguito specificato.

Controlli

Per i produttori di cui alla lettera b. che effettuano vendite dirette, i quantitativi di latte prodotto, dichiarati nella domanda di aiuto, sono oggetto di controllo mediante verifica delle annotazioni nel registro dei corrispettivi di cui all'art. 5, par. 6, del Reg. (CE) n. 595/2004.

Erogazione dell'aiuto

L'aiuto viene erogato dall'AGEA mediante pagamento diretto in favore dei produttori individuati come beneficiari sull'intero territorio nazionale, mediante bonifico sul conto corrente identificato dal codice IBAN di ciascun produttore avente diritto, registrato nel fascicolo aziendale del beneficiario medesimo.

Si rammenta che, secondo quanto disposto nella Direttiva 2007/64/CE del 13 novembre 2007 - recepita nel nostro ordinamento con la legge n. 88/2009 e con il D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 - "se un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

Ne consegue che l'Istituto di credito non ha alcuna responsabilità in ordine all'esattezza dell'IBAN e, pertanto, ciascun produttore deve assicurarsi che il codice IBAN indicato nel fascicolo, che sarà quello utilizzato per il pagamento dell'aiuto in questione, sia corretto e lo identifichi quale beneficiario.

Il produttore, inoltre, è tenuto, attraverso l'aggiornamento del fascicolo, a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo, contestualmente, la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito.

Per i soli produttori che hanno iniziato a produrre dopo il 31 marzo 2015 e che effettuano vendite dirette, in assenza della disponibilità nel SIAN di dati mensili, l'aiuto viene erogato, con le modalità sopra indicate, sulla base di apposita domanda da redigersi secondo il modello allegato e che deve essere trasmessa entro e non oltre il 25 febbraio 2016.

Responsabile del procedimento

L'Ufficio responsabile del procedimento di erogazione dell'aiuto di cui alla presente circolare è l'Ufficio del Contenzioso comunitario dell'Organismo pagatore AGEA. Il funzionario responsabile è il dirigente pro tempore dell'Ufficio medesimo.

IL DIRETTORE DELL'O.P.

(M. Salvi)



- Allegati:
- 1) Modello di domanda (solo per produttori in vendite dirette)
 - 2) Note per la compilazione della domanda

N. Domanda: _____

QUADRO A - AZIENDA PRODUTTRICE

IL RICHIEDENTE

CODICE FISCALE (CUAA) _____ PARTITA IVA _____

DENOMINAZIONE _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ STATO _____
Giorno Mese Anno

RESIDENZA O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____ TELEFONO _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

UBICAZIONE AZIENDA

CODICE ASL PRINCIPALE _____ INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____

COMUNE _____ PROV. _____ C.A.P. _____

RAPPRESENTANTE LEGALE (SOLO SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

CODICE FISCALE _____ COGNOME _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____
Giorno Mese Anno

QUADRO B - QUANTITATIVI VENDUTI DIRETTAMENTE TRA GIUGNO E NOVEMBRE 2015

QUANTITATIVO LATTE E/O DERIVATI (ESPRESSI IN KG. EQUIVALENTE LATTE)

CREMA _____ + FORMAGGIO _____ + FORMAGGIO A LUNGA STAG. _____ + YOGURT _____

BURRO _____ + LATTE _____ + ALTRI _____ = TOTALE PRODOTTI _____

TOTALE LATTE UTILIZZATO _____ NUMERO MEDIO VACCHE _____

INIZIO PERIODO DI ATTIVITA' _____ FINE PERIODO DI ATTIVITA' _____
MESE ANNO MESE ANNO

QUADRO C - DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONE

Il sottoscritto _____

ai sensi delle vigenti normative comunitarie e nazionali chiede la corresponsione dell'aiuto eccezionale a carattere temporaneo per gli agricoltori zootecnici (Reg. (CE) 2015/1853 del 15 ottobre 2015, D.M. 22 gennaio 2016 del Mipaaf)

a tal fine, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

- di essere a conoscenza delle norme e disposizioni comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione dell'aiuto richiesto con la presente domanda
- di essere a conoscenza che l'aiuto di cui al Reg. (CE) n. 2015/1853, sarà corrisposto sulla base del quantitativo venduto direttamente nel semestre giugno - novembre 2015 (TOTALE LATTE UTILIZZATO)
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero ai sensi del DPR 445/2000 anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/1986 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2000
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori

SI IMPEGNA:

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni
- a restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie

Al sensi del D.L.vo n. 196 del 27/06/2003, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

FATTO A _____ IL _____

_____ (firma richiedente o suo rappresentante legale)

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

TIPO DOCUMENTO _____ N. _____

RILASCIATO DA _____ IL _____

- Allegati:**
1. Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido (obbligatorio);
 2. Copia dei frontespizi dei registri aziendali (obbligatorio); numero registri allegati.
 3. Fotocopia del tesserino del Codice Fiscale del richiedente o del rappresentante legale dell'azienda;
- La documentazione di cui ai precedenti punti deve essere allegata alla domanda di aiuto da presentare a: AGEA - Domanda Aiuto Latte 2016, Via Palestro, 81 - 00185 Roma

**NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO PER I PRODUTTORI
CHE EFFETTUANO VENDITE DIRETTE ED HANNO INIZIATO LA LORO ATTIVITA' DOPO IL
31/03/2015.**

La domanda cartacea, debitamente compilata e firmata in originale, dovrà essere inviata in AGEA, all'Ufficio Contenzioso Comunitario, Regime Quote Latte, Via Palestro 81, 00185, Roma, a mezzo raccomandata. Il termine di presentazione è il 25 febbraio 2016.

QUADRO A - AZIENDA PRODUTTRICE

Riquadro 1 - IL RICHIEDENTE

Indicare la partita IVA e il codice fiscale, il cognome o la ragione sociale dell'azienda dichiarante. Se trattasi di persona fisica vanno indicati anche il sesso, la data di nascita, il comune, la sigla automobilistica della provincia e lo stato di nascita.

Riquadro 2 - RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indicare i dati relativi al domicilio (se persona fisica) o alla sede legale (se persona giuridica) dell'azienda richiedente.

Riquadro 3 - UBICAZIONE AZIENDA

Indicare il codice ASL della stalla principale e i dati di ubicazione dell'azienda.

Riquadro 4 - RAPPRESENTANTE LEGALE

Compilare il riquadro solo nel caso in cui il richiedente non sia una persona fisica, riportando i dati anagrafici del rappresentante legale dell'azienda.

QUADRO B - QUANTITATIVI VENDUTI DIRETTAMENTE TRA GIUGNO E NOVEMBRE 2015

Il periodo di riferimento è quello compreso tra il 01 giugno 2015 e il 30 novembre 2015.

Il quantitativo di latte venduto deve essere dichiarato in Kg. I prodotti lattieri venduti devono essere dichiarati "in equivalente latte", cioè indicando i chilogrammi di latte che sono stati utilizzati per produrli.

voce 1 - QUANTITATIVO DI LATTE E/O PRODOTTI LATTIERI VENDUTI (espresso in equivalente latte)

Riportare i quantitativi di ciascun prodotto elencato venduti nel semestre, calcolati in equivalente latte secondo i criteri di cui al decreto 31 luglio 2003.

Nella voce 'Formaggi a lunga stagionatura' indicare il quantitativo di latte prodotto nel semestre di riferimento e utilizzato per produrre formaggi tipo parmigiano reggiano o altri che necessitano di un periodo di lunga stagionatura (almeno 12 mesi).

voce 2 - TOTALE PRODOTTI

Indica la somma di tutti i campi della voce 1.

voce 3 - TOTALE LATTE UTILIZZATO

Nel caso in cui siano stati realizzati e venduti più prodotti a partire dal medesimo quantitativo di latte, come generalmente avviene nel caso della panna, del burro e della ricotta, indicare in questa voce, in aggiunta al latte non trasformato venduto, il quantitativo netto totale di latte trasformato, escludendo quindi le eventuali sovrapposizioni di prodotto.

Questa voce, in base alla quale sarà determinato il quantitativo ammissibile all'aiuto, deve essere compilata in ogni caso; eventualmente, in mancanza di "sovrapposizioni", indicare lo stesso quantitativo della voce 2.

voce 4 - NUMERO MEDIO VACCHE

Indicare il numero medio di vacche lattifere esistenti in stalla nel periodo cui la domanda fa riferimento. Si precisa che devono essere conteggiati tutti i capi, a prescindere dal tipo utilizzo e di commercializzazione (consegne o vendite) cui il latte munto è destinato.

Il numero medio di vacche lattifere esistenti in stalla va calcolato sommando il numero di mesi in cui ciascun animale è stato presente in stalla e dividendo il risultato per il numero di mesi di attività dell'azienda, approssimando il totale con la regola del 5. Nel caso in cui l'approssimazione produca il valore 0 (zero) indicare comunque il valore 1 (uno).

voce 5 - PERIODO ATTIVITA'

Indicare il periodo (mese inizio e mese fine) di attività a cui si riferisce il quantitativo venduto, ricordando che al massimo può essere relativo ai periodi 01 giugno 2015 - 30 novembre 2015.